



Provincia di Perugia

CONSIGLIO PROVINCIALE

del 31 Luglio 2025

L'anno duemilaventicinque, il giorno TRENTUNO del mese di LUGLIO alle ore DODICI nella Sala Consiliare della Provincia di Perugia, a seguito di comunicazione scritta inviata a tutti i componenti, si è riunito il CONSIGLIO PROVINCIALE.

Presiede il Presidente Massimiliano Presciutti.

Assiste il Vice Segretario Generale Danilo Montagano

Risultano presenti i consiglieri:

JACOPO BARBARITO, GIANLUCA MOSCIONI, GIANLUCA ORTALI, SANDRO PASQUALI, FRANCESCA PASQUINO, FILIPPO SCHIATTELLI, LAURA SERVI, RICCARDO VESCOVI.

Risultano assenti i consiglieri:

ERIDANO LIBERTI, GIOVANNI DOMINICI.

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità dell'adunanza, il Presidente della Provincia, Massimiliano Presciutti, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Vice Segretario Generale, Danilo Montagano.

(Vengono trasmessi gli inni).

Presidente Massimiliano Presciutti

Buongiorno a tutti, passerei la parola al Vice Segretario per l'appello.

Prego Vice Segretario.

Vice Segretario Generale

(Il Vice Segretario procede all'appello).

Vice Segretario Generale

Undici presenti, la seduta è valida, prego Presidente.

Presidente Massimiliano Presciutti

Allora, iniziamo con la trattazione dei punti dell'ordine del giorno; punto numero 1) le comunicazioni.

Faccio due comunicazioni, la prima rispetto all'accordo che abbiamo sottoscritto con la Regione Umbria, rispetto a quelli che erano le questioni aperte, quindi abbiamo definito, tra l'altro con apposita firma, nell'accordo che è stata firmata dalle parti, quindi si procederà, anzi si è già iniziato il procedimento che porterà alla liquidazione così come previsto dai termini dell'accordo, quindi quello è un aspetto che possiamo definire chiuso e che c'eravamo impegnati a portare a termine e a darne comunicazione al Consiglio.

L'altra comunicazione che faccio è che nei giorni scorsi, in questa sede, abbiamo tenuto un primo incontro rispetto a tutte le iniziative che si svolgeranno in Umbria, ma con particolare riferimento alle città di Perugia, Assisi e Bastia Umbra inerenti alla Marcia della Pace del 12 ottobre e quindi presto tutti i Comuni avranno di nuovo tutto il materiale e la sollecitazione per aderire non solo alla marcia ma anche a tutte le iniziative che prevedono, tra l'altro, un fitto calendario.

Su tutti l'Assemblea dell'ONU dei popoli e il quarantennale della fondazione del coordinamento nazionale degli enti locali per la pace e i diritti umani, quindi stesso identico materiale verrà inviato a tutti i componenti di questo Consiglio.

Non ho altre comunicazioni, passiamo al punto 2).

Prego, consigliere Barbarito, prego.

Consigliere J. Barbarito

Ho richiesto un intervento sulle comunicazioni.

Scuso se forse questa comunicazione era già stata fatta nella precedente seduta consiliare, ma ero assente, in relazione all'accordo sottoscritto con la Regione per le manutenzioni stradali, per l'IVA e quant'altro.

Volevo conoscere la durata temporale dell'accordo sottoscritto, degli anni che interessava.

Dottor Orvietani se viene, così ci dà un supporto tecnico.

Prego.

Dirigente Dott. A. Orvietani

L'accordo riguarda principalmente l'aspetto finanziario in due parti.

Una a chiusura di quanto dovuto dalla Regione per il periodo 2016-2021 che era pari a 6.735.000 e rotti, perché erano comunque stati tenuti fermi per la questione dell'IVA trasporti.

Una volta chiarita quella questione, la Regione, per il versamento entro il 31/12 di quest'anno, ci siamo accordati per il versamento di questo importo, ripeto 6 milioni 735, in 5 rate mensili di pari importo.

L'altro importo, che sono circa 6 milioni 8, riguarda gli anni 22, 23 e 24.

Per questi anni, l'accordo prevede che verranno erogate alle province entro il 31-12-2025, e non è stabilito ancora ma, si presume, che verrà fatto in un'unica soluzione.

Presidente Massimiliano Presciutti

Soddisfatto consigliere? Bene, la ringrazio molto.

Allora, resta pure, allora passiamo al punto numero 2) “lettura ed approvazione del verbale della seduta del Consiglio Provinciale del 1 luglio 2025”.

Ci sono osservazioni? Se non ci sono osservazioni lo diamo per approvato, giusto?



CONSIGLIO PROVINCIALE DI PERUGIA

seduta del giorno 31/07/2025

Proposta n. 2025/708

O.d.g. n. 2

LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA C.P. DEL 01 LUGLIO 2025.

VOTAZIONE PALESE

(ART. 67, C. 2, REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE)

CONSIGLIERI	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
1) MASSIMILIANO PRESCIUTTI	X		
2) BACELLI ANDREA	X		
3) BARBARITO JACOPO	X		
4) DOMINICI GIOVANNI	A		
5) LANDRINI MORENO	X		
6) LIBERTI ERIDANO	A		
7) MOSCIONI GIANLUCA	X		
8) ORTALI GIANLUCA	X		
9) PASQUALI SANDRO	X		
10) PASQUINO FRANCESCA	X		
11) SCHIATTELLI FILIPPO	X		
12) SERVI LAURA	X		
13) VESCOVI RICCARDO	X		
TOTALI			

ESITO VOTAZIONE: N. ¹¹ VOTI FAVOREVOLI – N. ² VOTI ASTENUTI - ESPRESSI SU N. ¹³ CONSIGLIERI PRESENTI
E N. ¹³ VOTANTI.

IL PRESIDENTE
MASSIMILIANO PRESCIUTTI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
DANILO MONTAGANO

Non ci sono contrari, non ci sono osservazioni.

Consigliera Servi, prego.

Consigliera Laura Servi

Buongiorno a tutte e tutti.

Buongiorno Presidente.

Vorrei, scusate, proporre una mozione d'ordine per quanto riguarda l'anticipazione del punto numero 10) “Rinnovo delle commissioni e sottocommissioni elettorali circondariali della provincia di Perugia”, dal punto numero 10) per iniziare, insomma, prima del punto numero 3).

Presidente Massimiliano Presciutti

Chiedo se tutti siete d'accordo per l'anticipazione di questo punto, perché questo punto prevede votazione segreta e possono votare solo i presenti e i non collegati non potranno partecipare alla votazione.

Quindi ovviamente la proposta deve essere votata, quindi i consiglieri sono d'accordo? Chi è d'accordo? Tutti favorevoli.

Passiamo quindi alla trattazione del punto 10) “rinnovo delle commissioni e sottocommissioni elettorali circondariali della provincia di Perugia”.

Dottor Montagano, prego.

Vice Segretario Avv. Montagano

Grazie Presidente.

Dopo vi faccio un accenno, qualora ce ne fosse bisogno, delle modalità della votazione segreta, ma giusto un estratto del regolamento.

La pratica è andata in commissione ed è stata votata all'unanimità favorevole.

La norma di riferimento è l'articolo 21 e l'articolo 25 del DPR 223 del 67, modificato poi con il 51 del 98.

I compiti di queste commissioni e sottocommissioni circondariali sono quella della verifica dell'operazione compiuta dall'Ufficio elettorale comunale nella formazione delle liste elettorali, la gestione di eventuali ricorsi, elenchi definitivi degli eventi diritti al voto e le operazioni di ammissioni e ricasazione.

E' presieduta dal prefetto, ciascuna commissione è composta da quattro componenti effettivi e quattro supplenti.

Ovviamente noi siamo tenuti come consiglio provinciale, quindi la competenza è rimasta nonostante la legge del RIO della rivisitazione delle nostre competenze o perché sfuggita nella

eliminazione delle competenze o perché siamo un organo trasversale, in quanto queste commissioni e sottocommissioni riguardano quindi più comuni.

Le circoscrizioni giudiziarie sono state modificate da ultimo con un decreto legislativo del 2014, il numero 14, abbiamo la circoscrizione giudiziaria del Tribunale di Perugia che è formata da cinque elementi perché è la commissione elettorale circondariale di Perugia e poi quattro sottocommissioni, ovviamente ogni commissione e sottocommissione ha delle competenze comunali distinte.

Poi la circoscrizione giudiziaria del Tribunale di Spoleto che ne ha tre, quella del Comune di Spoleto e due sottocommissioni, quindi segnalo la difficoltà che abbiamo avuto e non superata nell'avere le designazioni nominativi su Spoleto.

Abbiamo i componenti delle sottocommissioni ma non della circoscrizione di Spoleto.

Da ultimo è intervenuto un decreto della Corte d'Appello nel 2024 dove, a fronte le difficoltà di individuare questi componenti, ha attivato i propri componenti aggiunti come le loro competenze.

Noi abbiamo adottato un avviso pubblico nel 2025 con una determina che ha previsto una scadenza al 31 maggio, poi prorogata del 30 giugno, perché i tentativi per acquisire proposte designazioni non sono stati facili.

Gli elementi dell'elettorato passivo sono previsti al decreto del Presidente della Repubblica, sono quelli previsti alla norma.

Ovviamente le designazioni che vengono effettuate al Consiglio provinciale sono sottoposte a una sorta di condizione sospensiva dell'efficacia giuridica, perché occorrono poi la valutazione della veridicità delle dichiarazioni rese e dell'eventuale incompatibilità.

Quindi c'è un lavoro “ex post” da parte degli uffici di riscontro.

La modalità che abbiamo scelto è quella della votazione unica, piuttosto che fare n. votazioni per ogni singola circoscrizione; la modalità è segreta, ed è prevista dal nostro regolamento all'articolo 51 che la prevede quando il dibattito verte su questioni che comportano apprezzamenti e valutazioni su persone fisiche.

In questo caso, dovendo fare diciamo un apprezzamento sulle persone fisiche, la votazione sarà segreta.

La caratteristica della segreta è che il nostro “quorum costitutivo”, che abbiamo visto prima è calcolato sul misto, anche sulle presenze online, nel “quorum deliberativo” possono votare soltanto le persone in presenza.

Ecco qui l'esigenza di anticipare la votazione.

Abbiamo predisposto una scheda per facilitare le operazioni di voto, dove vedete che ci sono già i nominativi, quindi è un parere positivo e parere oppure parere contrario.

Vi ricordo che ciascun componente deve avere almeno tre punti, perché qualora ha meno di tre punti non può essere nominato; quindi l'invito, non lo so, poi ovviamente la scelta è politica, ad esprimere parere su tutti i componenti perché bastano punti insufficienti per cui il soggetto, anche se è designato, anche se è votato, se non riceve un numero di voti sufficienti, non può far parte e quindi avremmo un numero ancora più basso di quello di quello che abbiamo.

Per quanto riguarda la procedura, il Presidente nomina due consiglieri scrutatori, uno della maggioranza e uno della minoranza, se è presente come tale, vi distribuiamo queste schede che non devono avere segni di riconoscimento, quindi ovviamente non devono essere firmate o qualunque altra cosa, altrimenti diventano nulle.

Presidente Massimiliano Presciutti

Grazie dottor Montagano, quindi se mi segnalate i due scrutatori, uno per la maggioranza e uno per l'opposizione, due volontari? Consigliere Barbarito e la consigliera Servi sono stati individuati come scrutatori, quindi vi prego di consegnare le schede.

(si passa alla consegna delle schede per la votazione, al termine della votazione i consiglieri scrutatori, con l'assistenza del Vice Segretario, procedono allo spoglio delle schede votate).

Vice Segretario Avv. Montagano

Allora, tutte le schede prevedono il voto favorevole, quindi c'è l'approvazione; ovviamente tutto calcolato sui presenti che possono votare, quindi possiamo dire all'unanimità.

Poiché però bisogna registrare i numeri, i consensi per ogni candidato, possiamo dire che in otto schede è stato messo l'ok su tutti i candidati, su una scheda invece c'è un voto contrario su Gianluca Schippa e su Spartaco Montanucci. Quindi tutti i designati hanno nove voti favorevoli, meno questi due che ne hanno praticamente otto.

La votazione ha dato esito positivo rispetto alle proposte che erano state avanzate, adesso bisogna votare l'atto e poi l'immediata esecutività.

Presidente Massimiliano Presciutti

Passiamo alla votazione dell'atto. Chi è favorevole? All'unanimità.

Quindi mettiamo in votazione l'immediata esecutività dell'atto.

Chi è favorevole? All'unanimità.

Benissimo.

Perfetto.



CONSIGLIO PROVINCIALE DI PERUGIA

seduta del giorno 31/07/2025

Proposta n. 2025/421

O.d.g. n. 10

RINNOVO DELLE COMMISSIONI E SOTTOCOMMISSIONI ELETTORALI
CIRCONDARIALI DELLA PROVINCIA DI PERUGIA.

VOTAZIONE PALESE

(ART. 67, C. 2, REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE)

CONSIGLIERI	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
1) MASSIMILIANO PRESCIUTTI	X		
2) BACELLI ANDREA	X		
3) BARBARITO JACOPO	X		
4) DOMINICI GIOVANNI	A		
5) LANDRINI MORENO	X		
6) LIBERTI ERIDANO	A		
7) MOSCIONI GIANLUCA	X		
8) ORTALI GIANLUCA	X		
9) PASQUALI SANDRO	X		
10) PASQUINO FRANCESCA	X		
11) SCHIATTELLI FILIPPO	X		
12) SERVI LAURA	X		
13) VESCOVI RICCARDO	X		
TOTALI	10		

ESITO VOTAZIONE: N. VOTI FAVOREVOLI – N. VOTI ASTENUTI - ESPRESSI SU N. CONSIGLIERI PRESENTI
E N. VOTANTI

IL PRESIDENTE
MASSIMILIANO PRESCIUTTI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
DANILO MONTAGANO



CONSIGLIO PROVINCIALE DI PERUGIA

seduta del giorno 31/07/2025

Proposta n. 2025/421

O.d.g. n. 10

I.E.

RINNOVO DELLE COMMISSIONI E SOTTOCOMMISSIONI ELETTORALI
CIRCONDARIALI DELLA PROVINCIA DI PERUGIA.

VOTAZIONE PALESE

(ART. 67, C. 2, REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE)

CONSIGLIERI	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
1) MASSIMILIANO PRESCIUTTI	X		
2) BACELLI ANDREA	X		
3) BARBARITO JACOPO	X		
4) DOMINICI GIOVANNI —	A		
5) LANDRINI MORENO —	X		
6) LIBERTI ERIDANO —	A		
7) MOSCIONI GIANLUCA	X		
8) ORTALI GIANLUCA —	X		
9) PASQUALI SANDRO	X		
10) PASQUINO FRANCESCA	X		
11) SCHIATTELLI FILIPPO	X		
12) SERVI LAURA	X		
13) VESCOVI RICCARDO	X		
TOTALI	14		

ESITO VOTAZIONE: N. VOTI FAVOREVOLI – N. VOTI ASTENUTI - ESPRESSI SU N. CONSIGLIERI PRESENTI
E N. VOTANTI

IL PRESIDENTE
MASSIMILIANO PRESCIUTTI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
DANILO MONTAGANO

Quindi il punto 10) è stato espletato; passiamo punto numero 3) come da ordine del giorno “approvazione del documento unico di presentazione al consiglio provinciale”; dò la parola al consiglio delegato Andrea Bacelli.

Consigliere Andrea Bacelli.

Buongiorno, grazie Presidente.

Giusto due parole prima di dare la parola al dottor Orvietani, per sottolineare comunque l'importanza di questo documento anche dal punto di vista amministrativo e politico.

Il documento unico di programmazione si inserisce all'interno di un iter che inizia con le linee di mandato e gli indirizzi del mandato e va a concludersi con quelle che sono le relazioni di fine mandato; quindi non è soltanto un atto che siamo chiamati a fare ogni anno, ma è un aggiornamento di quelle che sono appunto gli obiettivi che si dà un'amministrazione, tenendo conto anche di tutti quegli aspetti che non potevano essere considerati o comunque si aggiornano durante tutta la consiliatura.

Il DUP consente quindi di fronteggiare in modo permanente e sistemico, unitario, le discontinuità ambientali e organizzative ed è presupposto necessario per l'approvazione di tutti i documenti di programmazione successivi ,oltre che strumento fondamentale di amministrazione per chi amministra.

Oggi viene presentato al consiglio provinciale come previsto dalla legge entro il 31 luglio. Lascio quindi la parola al dottor Orvietani per gli aspetti tecnici, ringraziandolo per il lavoro svolto da lui e da tutto lo staff.

Dirigente Dott. A. Orvietani

Grazie Presidente, come anticipava il consigliere Bacelli il DUP è il più importante strumento di programmazione dell'ente; si rifà alle linee di mandato del presidente e si compone principalmente in due sezioni, una sezione strategica e una sezione che ha una portata temporale, uno spazio temporale pari a quella della consiliatura, declina le linee strategiche approvate.

Il documento che approviamo oggi ovviamente è un documento che dal punto di vista delle previsioni finanziarie non ha una valenza incisiva, perché comunque manca il bilancio di previsione, che infatti nel mese di novembre approveremo.

La nota di aggiornamento di questo documento conterrà oltre le eventuali considerazioni, suggerimenti che il Consiglio vorrà dare, anche tutta la parte relativa alle previsioni economico-finanziarie perché dovranno essere coerenti con quelle del bilancio di previsione.

La sezione strategica consta di tre parti, che sono l'analisi delle condizioni esterne, l'analisi delle condizioni interne e gli obiettivi strategici.

L'analisi delle condizioni esterne riguarda la programmazione a livello nazionale e regionale.

A livello nazionale noi abbiamo il piano finanziario nazionale che è stato approvato a maggio del 2025 e praticamente si rifà in coerenza con quello che è la pianificazione a livello europeo.

Faccio una piccola premessa: la parte più interessante del DUP viene dopo nel 2024 sono cambiate le regole; nel patto di stabilità e crescita europeo è stato adottato un nuovo parametro di riferimento che è la spesa primaria netta e gli Stati sono stati invitati a redigere un piano, che è il piano strutturale di bilancio di medio termine, un piano di durata quinquennale, nel quale in base all'andamento della spesa primaria netta vengono definiti i valori dei principali parametri, che poi rimangono gli stessi, perché il rapporto deficit-PIL rimane comunque fissato al 3%, e il rapporto debito PIL che rimane fissato al 60%.

Attraverso questi piani che la Commissione europea approva, la novità riguarda una maggiore flessibilità per la durata quinquennale della previsione e al tempo stesso un maggiore taglio rispetto alle condizioni specifiche di ciascun Paese rispetto alla programmazione.

L'Italia ha prodotto il proprio documento di finanza pubblica in coerenza con il piano quinquennale e diciamo così molto brevemente per quanto riguarda il PIL, si prevede un PIL comunque in crescita nel 2027 del 0,8%, siamo ancora a livelli sotto l'1%, l'indebitamento netto si raggiunge il 2-8% nel 2026 e si mantiene costantemente sotto al 3% fino al 2028.

Il rapporto debito PIL rimane all'incirca, intorno al 136-137% per tutta la durata della pianificazione.

Quindi abbiamo un piano che rivela elementi di criticità, perché comunque i parametri non è che vanno migliorando, ma è chiaro che è un piano che poi anno per anno viene aggiornato.

Rispetto sempre alla questione europea, la provincia di Perugia ovviamente sta portando avanti una progettualità; riguardo al PNRR abbiamo ad oggi attivi 61 progetti del PNRR per un totale di 68 milioni 415 mila 500 euro di cui due progetti per un totale di 172.600 euro che riguardano la misura M1, che riguardano la digitalizzazione, quattro progetti che riguardano la misura M2, che riguardano i consolidamenti dei dissesti idrogeologici, eccetera, per un totale di 6.930.300, 33 progetti riguardano la misura M4 che è l'edilizia scolastica per un totale di 53 milioni 612 mila e 22 progetti riguardano la misura M5 viabilità quindi interventi proprio sulla viabilità ordinaria per 8 milioni 945 mila.

Vanno segnalate alcune riforme, come la riforma sulle norme delle materie di appalto pubblici, che l'Italia ha recepito con l'approvazione del Decreto Legislativo 36 del 2023, la tempestività dei pagamenti, per il quale tutta la pubblica amministrazione italiana dovrà, entro marzo 2026, dimostrare il pagamento agli imprese nei trenta giorni di scadenza delle fatture e l'altra riforma che ci tocca più da vicino è la riforma della norma di contabilità pubblica, cosiddette norme ACRUAL,

che troveranno la prima applicazione con il consuntivo 2025 che andremo ad approvare entro aprile 2026.

Per quanto riguarda la programmazione regionale, c'è un documento di finanza pubblica regionale, il DEFRA 2025, che individua delle priorità strategiche, che sono le infrastrutture e le opere pubbliche, il supporto alle imprese e al lavoro, la ricostruzione post-sisma 2016, il turismo, il brand system e i grandi eventi, la questione sociale della famiglia e la disabilità, il piano rifiuti, il piano energetico ambientale, il piano nazionale di ripresa e resilienza.

In tutti questi ambiti sono previste azioni ovviamente di intervento e di miglioramento rispetto a una situazione generale dell'Umbria di cui parleremo magari dopo.

L'unica notazione che vorrei dire è che con la programmazione comunitaria 2021-2027 tra fondi strutturali, tra il Fondo di sviluppo e coesione PNRR, la Regione dell'Umbria in questo settennio ha a disposizione più di un miliardo e 712 milioni di euro di risorse, così divise, 523 milioni e 662 mila al FESR, Fondo Europeo di sviluppo regionale, 289.692.000 nel Fondo di sviluppo europeo FSE, 27.700.000 dal Fondo sociale di coesione, 534.437.000 dal Fondo europeo agricolo di sviluppo regionale e 336.000.000 dal PNRR.

L'analisi dei dati economici della Regione Umbria colloca la regione nella cosiddetta medianità, cioè la Regione Umbria, come tutte le regioni del centro, presentano dei valori economici, macroeconomici, quindi parliamo di PIL, occupazione, eccetera, diciamo, in una posizione mediana rispetto a quella che è la situazione economica nazionale, con un, diciamo così, progressivo ma costante peggioramento rispetto alla situazione nazionale.

Anche se è da dire che nella relazione economica e sociale pubblicata dall'AUR, l'agenzia Umbria ricerche, che vorrei leggere perché è un dato interessante, la tradizionale medianità è messa a dura prova nell'ultimo ventennio da eventi esogeni imprevedibili; dopo una crisi finanziaria e pandemica in primis da originario punto di ancoraggio sta diventando sempre di più un limite, tenendo conto anche del fatto che il termine di riferimento, ovvero il “benchmark” nazionale, sconta a suo volta problemi strutturali di lunga data ancora non risolti.

La questione dell'inadeguata produttività continua a rimanere un grande scoglio della mancata crescita dell'economia italiana e regionale.

Quindi questo quadro sembrerebbe riconfermare una delle caratteristiche principali dell'Umbria, ovvero il suo essere regione mediana, incapace di grandi slanci, certamente affaticata, ma al contempo anche dotata della sua resilienza.

Quindi, diciamo così, un'analisi che manifesta sicuramente delle difficoltà, ma comunque anche degli aspetti positivi dovuti a una resilienza economico e sociale della nostra regione.

Passando velocemente all'analisi del territorio, la provincia di Perugia ha 64 chilometri di autostrade, 582 chilometri di strade statali, 973 chilometri di strade regionali di cui 583 in gestione

nella provincia di Perugia, 2768 chilometri di strade provinciali di cui 1932 nella provincia di Perugia e 2261 chilometri di strade comunali extraurbane.

trentasette fiumi, torrenti e un lago.

L'analisi demografica, a 3.12.2024, la popolazione residente era 640.334, con un saldo negativo rispetto alla stessa data dell'anno precedente di meno 3.994.

Anche questo è un dato significativo rispetto che poi trova le sue conseguenze anche nell'aspetto economico.

La stessa cosa riguarda la demografia delle imprese.

Vi sono in Umbria 69.438 imprese delle quali 59.317 attive.

Vi è un saldo negativo nell'anno appena passato.

un meno 2%, meno 1433 imprese e quindi la maggior parte delle quali, delle imprese regolate, sono imprese agricole.

Poi, diciamo così, poi sono tutti dati che magari ognuno se ne ha voglia e curiosità legge.

Per quanto riguarda il nostro Ente, dobbiamo dire che dopo il periodo di profonda crisi istituzionale e finanziaria, l'ente, ormai da qualche anno, ha raggiunto una sua stabilità finanziaria, i parametri di deficitarietà strutturale sono tutti negativi e quindi tutti rispettati.

La provincia di Perugia esercita le funzioni su delega regionale, le principali sapete che sono la viabilità regionale, poi però esercita anche funzioni in materia di trasporti pubblici.

La provincia di Perugia è società di capitali, partecipa all'agenzia dell'energia e dell'ambiente della quale è socia al 100%, che è stata posta in liquidazione recentemente, nel mese di maggio è stata fatta un'assemblea per la messa in liquidazione della quadrilatero Marche Umbria SPA.

Abbiamo lo 0,6 per cento società regionale per lo sviluppo e sviluppo Umbria, lo 0,99 per cento della Punto zero, lo 0,1 per cento di TPL mobilità.

Nel testo trovate per ogni singola società la descrizione della situazione attuale, sia economica che societaria.

Comincia poi una parte che riguarda le previsioni di entrata e di spesa.

come dicevo prima, le previsioni di entrata e di spesa ovviamente ricalcano fino al binomio 2027.

Per quanto riguarda le opere pubbliche in corso di realizzazione abbiamo come tutti gli anni riportato degli elenchi, che riguardano tutte le opere pubbliche che si stanno realizzando, che comunque erano attive all'inizio di questo anno.

A pagina 57 abbiamo un primo elenco che sono lavori pubblici non finanziati da PNRR, conclusi nel 2025, poi un elenco analitico da pagina 72 un elenco dei lavori pubblici non finanziati sempre da PNRR in corso.

Poi ci sono tutti quei lavori pubblici che non sono PNRR, che stiamo realizzando, divisi per servizio.

Poi abbiamo un ulteriori due elenchi, uno sintetico e uno analitico, che riguardano invece le opere finanziate con PNRR e le trovate a pagina 120, sempre divisi per servizio.

L'interessante di questi elenchi è che portano a un stato di avanzamento dei lavori.

In quello, per esempio, quello analitico, ci sono le varie fasi di esecuzione, a ogni fase è stato dato un peso e poi c'è l'avanzamento della fase, quindi con una semplice proporzione viene fuori il calcolo dello stato di avanzamento del lavoro.

Questi sono quelli finanziari da PNRR in corso.

Andrei avanti anche perché le cose sono tantissime.

Per quanto riguarda le risorse umane dell'ente, l'ente al 6 maggio 2025 aveva 401 dipendenti più 11 dirigenti dipendenti; c'è una classificazione uomini /donne e per aree di appartenenza, comunque diciamo che sono 258 uomini e 143 donne, per i dirigenti 9 uomini e 2 donne abbiamo ancora tutte le ripartizioni per ogni singolo servizio.

La parte strategica poi si sostanzia negli obiettivi strategici, nella elencazione e la formulazione degli obiettivi strategici.

La parte strategica è divisa in cinque ambiti, abbiamo l'ambito strategico numero uno qualità dell'azione amministrativa, il numero due qualità dei servizi ai comuni, ai cittadini, alle imprese, il numero tre la promozione della cultura, della pace e delle pari opportunità, il quattro la qualità della rete viaria e il cinque la qualità dell'edilizia scolastica e patrimoniale, della programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa dell'ambiente e del territorio.

Questi ambiti strategici ricomprendono obiettivi strategici che a loro volta si si dipanano in obiettivi operativi.

Per esempio, nell'ambito strategico numero uno abbiamo gli obiettivi di bilancio e la programmazione finanziaria dell'attività, la pronuncia di "Perugia Smart", l'ottimizzazione delle funzioni di supporto all'attività interna, l'anticorruzione, la trasparenza e privacy, efficienza, efficacia dell'azione amministrativa.

Nell'ambito strategico numero due abbiamo qualità dei servizi ai comuni, abbiamo una area vasta stazione unica appaltante, sicurezza del territorio, provincia provinciale, trasporto pubblico e privato, area vasta e sviluppo dei servizi al territorio e così e così via.

Nel seguito della trattazione per ogni obiettivo strategico operativo c'è una descrizione sia del perimetro di applicazione che delle risorse poi effettivamente impiegate per l'obiettivo medesimo.

È ovvio che è un documento che va un po' anche letto, studiato e magari se il consiglio vorrà potremmo inserire nella nota di aggiornamento gli eventuali suggerimenti che verranno sicuramente accolti.

Da ultimo abbiamo una sezione operativa che, come dicevo, contiene l'elencazione e la descrizione di tutti gli obiettivi operativi che fanno capo a ciascun obiettivo.

Io ho cercato di essere più sintetico possibile, tenuto conto, diciamo, della complessità del documento.

Ricordo che su questa proposta di DUP, è stata espressa un parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, che vi è stato consegnato insieme al documento.

Ho finito.

Presidente M. Presciutti

Bene.

Scusate, grazie dottor Orvietani.

Apro il dibattito, se ci sono interventi prego di palesarvi.

Consigliere Barbarito, prego.

Consigliere J. Barbarito

Grazie Presidente.

Allora, siamo a discutere il documento unico di programmazione che naturalmente è uno degli atti, forse l'atto principale della programmazione politica di un'amministrazione perché poi chiaramente il bilancio è una cosa più tecnica, il DUP è ovviamente un pochino più programmatico e quindi dove si vede l'incisività e le volontà evidentemente di chi amministra e tutti noi insomma lo facciamo nei nostri comuni.

Quindi l'illustrazione del dottor Orvietani credo sia abbastanza familiare chi più a chi meno, anche in quello che viviamo nelle nostre municipalità.

Proprio per questo devo dire che mi sorprende che l'illustrazione sia stata affidata unicamente a un dirigente, quindi a un tecnico, e solo marginalmente alla parte politica.

Sicuramente, come ha detto in premessa il dottor Orvietani, mancando ancora la parte del bilancio di previsione è più difficile sostanziare anche numericamente, però io non posso non notare una cosa: io sono qui da diversi anni, oramai questo è il sesto, e credo che mai così come oggi questo ente non abbia problemi finanziari, perché ci siamo ritrovati con un avanzo libero di oltre 9 milioni. In apertura di seduta abbiamo avuto la ottima notizia, e non mi aspettavo diversamente dalla Presidente Proietti, naturalmente, di oltre 13 milioni di euro che tornano alle nostre casse.

Alcuni naturalmente sono fondi a rendicontazione, quindi già spesi, però liberano il fondo credito di dubbia esigibilità.

Quindi oggi come oggi i problemi di fondi non ce ne sono.

Questo è pacifico.

E di fronte a questo, al di là della continuazione delle opere avviate, del percorso in essere, che naturalmente il Presidente è in carica da pochi mesi, quindi naturalmente ha trovato e porta avanti in

continuità, ma c'è stata comunque una continuità amministrativa anche della stessa parte politica, quindi, insomma immagino una sostanziale coerenza e convergenza di vedute, non si vede questo salto in avanti che anche questa disponibilità importante potrebbe consentire.

E qui mi aspetterei, da qui alla fine dell'anno, magari in modo particolare, di vedere un po' un cambio di passo, perché altrimenti siamo in quella logica di continuare a gestire l'esistente, il PNRR, quello che ormai abbiamo preso, lo dobbiamo finire e non è facile finire entro i termini.

Lo sappiamo tutti nei nostri comuni, ognuno ha le prese con le sue difficoltà.

Però è un mantenere l'ordinario, portare avanti, uso un termine gergale, la baracca che va bene, è essenziale, è la prima attività di un amministratore, ma non è il valore aggiunto che un amministratore penso possa ambire a voler dare.

E in tutto questo, ecco lo si vede anche poi nella programmazione delle opere pubbliche, che più o meno ha subito aggiornamenti minimali nell'ultimo anno, e a questo proposito anche io chiedo, visto che ci sono dei programmi di manutenzione straordinaria, quindi con fondi di programmazione pluriennale, lo chiedo dal consigliere delegato, ma insomma anche al presidente ovviamente, che con i responsabili comprensoriali ci siano degli incontri periodici.

Perché? Perché spesso sento anche colleghi amministratori di vari comuni della provincia, al di là dell'appartenenza politica che non è questo il tema, che magari chiamando e chiedendo si riesce a valutare esigenze e richieste, però tante volte ci si trovano cose non concertate, quindi magari l'intervento di bitumatura su un tratto di strada che poteva essere fatto in un luogo più opportuno, quindi insomma un metodo, visto che mi sembra che era stato anche uno dei principi che il Presidente aveva espresso, che non veda solo una chiamata da parte degli enti locali alla struttura provincia e magari un'analisi delle richieste, ma un momento, io mi ricordo appena insediato, per la mia zona c'era il responsabile Remigi, insomma venne in comune, si fece un incontro dedicato a questa programmazione, poi questa cosa è stata persa, quindi magari chiedo anche di farsi portavoce anche al dirigente responsabile di questa, secondo me, buona pratica, visto che parliamo tanto di sinergia tra enti, casa dei comuni, queste cose poi bisogna sostanziarle, se no sono solo dei bei slogan.

In tutto questo, ricordo sempre anche in vista della programmazione e poi concludo, quindi quando ci sarà più contezza delle risorse disponibili, all'intervento sulla s.p. 452 di Giano, possibilmente insomma in maniera un po' strutturale, che ovviamente mi sta particolarmente a cuore.

Grazie.

Presidente M. Presciutti

Grazie a lei consigliere, altri interventi? Prego consigliere Servi.

Grazie Presidente.

Consigliera L. Servi

È evidente che, come sottolineava anche il consigliere Barbarito, il DUP è appunto la parte strategica, la parte operativa che ci ha illustrato il dottor Orvietani la vedremo con più contezza chiaramente rispetto a quelle che sono le opere programmate quando faremo appunto il previsionale.

Da parte mia, per quanto compete ovviamente le deleghe che il Presidente mi ha assegnato, ritengo assolutamente importante sottolineare il fatto che ci sia un capitolo specifico per quello che riguarda la tutela del territorio e dell'ambiente e quella che sarà il rinnovo del piano territoriale di coordinamento provinciale.

Rispetto a questo documento, che è peraltro uno dei pilastri che permetterà anche alla Regione di andare ad approvare quella che è la legge, che quando si è insediata la Presidente Proietti e la sua giunta, lo scorso dicembre, quasi praticamente a ridosso del Natale, prendendo contezza di quella che era la situazione, rispetto a questa situazione così fondamentale che, per quanto riguarda la provincia, prevede ovviamente una programmazione di territorio estremamente ampia che riguarda appunto i 59 comuni.

Come sottolineava il dottor Orvietani, una tematica estremamente importante e attuale che è quella dell'insediamento delle aree per quanto riguarda gli impianti da energia rinnovabili che sono un tema molto sentito e che dovremo affrontare relativamente alla fragilità del nostro territorio, per la preservazione di quelle che sono aree montane, aree collinari, mantenendo sempre fede a quella che è la necessità di portare avanti la transizione ecologica, la transizione energetica, però nel rispetto chiaramente di quelli che sono i nostri principi.

Quindi nel DUP questo è stato scritto nero su bianco, per cui lo vedremo chiaramente con contezza quando faremo il previsionale, ma mi sembrava molto importante richiamarlo e sottolinearlo, appunto in continuità con quella che è stata la precedente consiliatura.

Infine una nota molto importante è che l'Umbria e la provincia di Perugia sono la terra che ha dato i Natali a San Francesco e quindi sui passi di Francesco è una delle parti che sono citate nel DUP come terra di pace.

Presidente M. Presciutti

Grazie consigliera Servi.

Ci sono altri interventi? Non vedo mani alzate in sala e nemmeno da remoto.

Quindi mi permetto di fare due brevissime considerazioni sul punto.

La prima che è di natura strettamente contabile, una seconda di natura più politica amministrativa.

Quella di natura contabile è che, ovviamente, l'accordo che abbiamo sottoscritto e che prevede i modi e i termini così come esplicitati dal dottor Orvietani, quelle risorse ovviamente non possono e

non faranno parte nel bilancio di previsione per ovvi motivi e quindi sono risorse che noi potremmo investire e spendere secondo quelli che sono i criteri che la norma prevede.

Ovviamente dal prossimo anno, quindi con il prossimo bilancio di previsione, noi su questa partita andremo a regime e quindi avremo somme che potremmo inserire all'interno dei documenti di programmazione economici e di natura politica, per fare in modo che possano essere spesi per rispondere alle esigenze del territorio provinciale e delle competenze che afferiscono al nostro ente. Per quanto attiene la questione sollevata relativa alla partecipazione e al confronto coi territori, diciamo che dal 31 di marzo e credo di aver girato e visitato, non solo per occasioni formali, decine di comuni, a partire da quello capoluogo, con i quali mi sono confrontato e ho cercato di capire quali fossero le priorità.

In questa sede io riconfermo che qualsiasi amministrazione locale o qualsiasi gruppo consiliare dei comuni della provincia di Perugia volesse discutere di questioni che afferiscono il proprio territorio, troverà nel sottoscritto e nei consiglieri delegati il massimo della disponibilità, festivi compresi, tanto per essere chiaro.

Per quanto mi riguarda, il metodo è iniziato ad essere praticato in questi mesi e sarà tale fino alla fine di questa consiliatura, ma anche fino alla fine della mia presidenza.

L'invito è quello che hanno fatto tantissimi comuni, di diversa estrazione politica, tra l'altro, quindi non c'è un'attenzione particolare per alcuni rispetto ad altri, di promuovere e di avere l'opportunità di un confronto in loco con il Presidente, i consigli delegati o anche, perché è successo anche questo, con le strutture che si ritiene necessarie debbano essere coinvolte.

Quindi confermo non solo questa disponibilità, ma vi dico che queste cose sono già avvenute, stanno avvenendo, quindi per noi non è un problema, ma anzi è assolutamente un metodo che ci aiuta a comprendere meglio le questioni che dobbiamo affrontare e i provvedimenti che dobbiamo mettere in atto per quanto di nostra competenza.

Allora, non essendoci state altre richieste di intervento e non essendoci su questo atto, per ovvi motivi, in questa seduta, una votazione perché è una comunicazione, una presa d'atto momentanea per poi portare eventualmente da qui alla fine dell'anno tutti i suggerimenti che dovessero venire ad integrazione nel documento medesimo.

Quindi dichiaro chiusa la discussione sul punto 3) non essendoci votazione su questo punto, passiamo al punto 4) "Bilancio di previsione 25-27. Comunicazione prelevamenti dei fondi disposti nel corso del secondo trimestre 2025".

Prego, dottor Orvietani.

Grazie, Presidente.

Dirigente Dott. A. Orvietani

La comunicazione viene fatta ai sensi dell'articolo 166 del Tuel, in base al quale il Consiglio deve essere informato di tutte le variazioni di bilancio o prelevamento da fondi disposte dall'organo esecutivo.

Quindi, nel secondo trimestre è stata la delibera del Presidente numero 73 dell'11 giugno 2025, avente ad oggetto "bilancio di previsione 25-27, annualità 25, prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa".

Presidente M. Presciutti

Grazie, ci sono interventi sul punto 4)?

Non vedo mani alzate in sala e non vedo prenotazioni da remoto, quindi se non ci sono interventi, questa è una comunicazione, possiamo passare al punto numero 5) "Delibera del Presidente numero 87 del 7 luglio 2025 avente ad oggetto "bilancio di previsione 25-27, annualità 20-25, variazioni alle dotazioni di competenza di cassa con i poteri del Consiglio". Ratifica

Dottor Orvietani, prego.

Dirigente Dott. A. Orvietani

Grazie Presidente.

Oggi il Consiglio è chiamato a ratificare la deliberazione del Presidente, numero 87 del 7 luglio 2025, con l'oggetto che ha appena citato il Presidente con la quale appunto sono state deliberate e approvate due variazioni di bilancio con i poteri del Consiglio.

Sapete bene, lo ripeto, che queste variazioni sono motivate da motivi d'urgenza e sono attuate ai sensi dell'articolo 175,4 del TUEL.

Le due variazioni riguardano uno il servizio di gestione viabilità e l'altro il servizio sistema informativo.

In data 16 giugno 2025 il dirigente del servizio di gestione viabilità chiede il finanziamento, chiede la variazione di bilancio riguardante un progetto di installazione di barriere di sicurezza stradale e laterale lungo il tratto della SP 317 di Agello, dal chilometro uno più 500; il progetto è urgente in quanto il tratto è stato interessato da numerosi incidenti e qui si tratta di apportare miglioramenti alla sicurezza dato il consistente flusso stradale. Il progetto complessivamente ammonta 350.000,00 euro di cui 150.000,00 euro finanziati con fondi provinciali ed euro 200.000 con contributo liberale in denaro erogato da parte di un operatore economico del territorio.

Le motivazioni d'urgenza riguardano la necessità di realizzare questo progetto, tenuto conto diciamo della particolare pericolosità del tratto di strada; poi anche dal fatto che l'erogazione liberale era già avvenuta, incassata dall'Ente e vi era la necessità di una rapida conclusione. La

seconda richiesta è stata formulata in data 26 giugno 2025 da parte del dirigente del servizio sistema informativo, con cui si chiede l'iscrizione nella parte entrata e uscita del bilancio previsione annualità 2025 del finanziamento da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione di cui la provincia risulta assegnataria, che riguarda intervento PNRR misura M1 abilitazione del cloud per le PA locali, province, città e metropolitana relativa a un servizio da migrare in cloud.

La l'urgenza è motivata dal fatto che il decreto è stato notificato solo il 23 giugno e quindi c'era tempestività della richiesta.

Si è tenuto conto degli i tempi stringenti che hanno tutti gli interventi finanziati con PNRR che hanno scadenza marzo 2026.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha rilasciato un parere favorevole.

Qui si chiede la ratifica di questa delibera.

Presidente M. Presciutti

Grazie dottor Orvietani.

Apro la discussione sul punto, se non ci sono interventi chiedo ai collegati di accendere la telecamera perché procediamo alla votazione del punto numero 5) “Delibera del Presidente numero 87 del 7 luglio 25 avente ad oggetto “bilancio di previsione 25-27 annualità 25 variazione alle dotazioni di competenza e di cassa con i poteri del Consiglio”.

Chi è favorevole?

Consigliera F. Pasquino

Presidente sono la consigliera Pasquino, mi scuso non riesco ad accendere la telecamera, ma volevo quantomeno verbalmente registrare il mio voto favorevole.

Presidente M. Presciutti

Bene, grazie consigliera, quindi quanti sono i voti favorevoli? Per favore alzate le mani in sala e da remoto, sei in sala, otto.

E' astenuto Barbarito.

Chi si astiene? Tre astenuti.

E occorre votare la immediata esecutività.

L'immediata esecutività dell'atto.

Chi è favorevole? Ribalto la votazione.

Come sopra? Come sopra.

Benissimo. Grazie.



11 su 13

CONSIGLIO PROVINCIALE DI PERUGIA

seduta del giorno 31/07/2025

Proposta n.2025/737

O.d.g. n. 5

DELIBERA DEL PRESIDENTE N. 87 DEL 7 LUGLIO 2025 AVENTE AD OGGETTO
"BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027. ANNUALITÀ 2025. VARIAZIONI ALLE
DOTAZIONI DI COMPETENZA E DI CASSA. CON I POTERI DEL CONSIGLIO".
RATIFICA.

VOTAZIONE PALESE

(ART. 67, C. 2, REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE)

CONSIGLIERI	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
1) MASSIMILIANO PRESICIUTTI X	X		
2) BACELLI ANDREA X	X		
3) BARBARITO JACOPO X			X
4) DOMINICI GIOVANNI —			
5) LANDRINI MORENO X	X		
6) LIBERTI ERIDANO —			
7) MOSCIONI GIANLUCA X	X		
8) ORTALI GIANLUCA X	X		X
9) PASQUALI SANDRO X	X		
10) PASQUINO FRANCESCA X	X		
11) SCHIATTELLI FILIPPO X			X
12) SERVI LAURA X	X		
13) VESCOVI RICCARDO X	X		
TOTALI	8		3

ESITO VOTAZIONE: N. VOTI FAVOREVOLI - N. VOTI ASTENUTI - ESPRESSI SU N. CONSIGLIERI PRESENTI
E N. VOTANTI

IL PRESIDENTE
MASSIMILIANO PRESICIUTTI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
DANILO MONTAGANO



CONSIGLIO PROVINCIALE DI PERUGIA

seduta del giorno 31/07/2025

Proposta n.2025/737

O.d.g. n. 5

I.E.

DELIBERA DEL PRESIDENTE N. 87 DEL 7 LUGLIO 2025 AVENTE AD OGGETTO
"BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027. ANNUALITÀ 2025. VARIAZIONI ALLE
DOTAZIONI DI COMPETENZA E DI CASSA. CON I POTERI DEL CONSIGLIO".
RATIFICA.

VOTAZIONE PALESE

(ART. 67, C. 2, REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE)

CONSIGLIERI	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
1) MASSIMILIANO PRESCIUTTI	X	X	
2) BACELLI ANDREA	X	X	
3) BARBARITO JACOPO	X		X
4) DOMINICI GIOVANNI			
5) LANDRINI MORENO	X	X	
6) LIBERTI ERIDANO			
7) MOSCIONI GIANLUCA	X	X	
8) ORTALI GIANLUCA	X	X	X
9) PASQUALI SANDRO	X	X	
10) PASQUINO FRANCESCA	X	X	
11) SCHIATTELLI FILIPPO	X		X
12) SERVI LAURA	X	X	
13) VESCOVI RICCARDO	X	X	
TOTALI	8		3

ESITO VOTAZIONE: N. VOTI FAVOREVOLI - N. VOTI ASTENUTI - ESPRESSI SU N. CONSIGLIERI PRESENTI
E N. VOTANTI.

IL PRESIDENTE
MASSIMILIANO PRESCIUTTI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
DANILLO MONTAGANO

Punto numero 6) “Collegio dei Revisori dei conti, sostituzione dei componenti dimissionario e nomina del nuovo componente”.

Dottor Orvietani, prego.

Dirigente Dott. A. Orvietani

Grazie, Presidente.

Come ricorderete, il 20 maggio 2025, con delibera numero 19, il Consiglio provinciale aveva nominato il nuovo Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone del dottor Nataletti Andrea, presidente, dottor Antonini Stefano componente e del Dott. Marchetti Fausto componente.

In data 14 luglio 25, il dottor Antonini, componente, con nota PEC comunicato le proprie dimissioni volontarie dal Collegio di revisione dei conti della provincia di Perugia, ai sensi dell'articolo 235 comma 3. L'ente si è subito attivato e in data 14 luglio ha chiesto alla Prefettura di Perugia di procedere alla estrazione del nominativo in sostituzione del componente dimissionario.

Questa estrazione è avvenuta il 22 luglio 2025 e ha dato come risultato l'estrazione appunto dei nominativi del dottor Vagnetti Fabrizio, primo revisore estratto, dottor Sollevanti Riccardo, prima riserva estratta e Agostinelli Paolo, seconda riserva estratta.

Il Dott. Vagnetti, interpellato come primo revisore, ha comunicato la propria disponibilità e ha fornito tutte le indicazioni e la documentazione necessarie all'ufficio per validarne la nomina.

Quindi si chiede al Consiglio Provinciale di prendere atto del procedimento di estrazione, di nominare quindi, per quanto detto, in sostituzione del membro dimissionario dott.

Stefano Antonini, il dottor Fabrizio Vagnetti, quale componente del Collegio dei Revisori dei Conti della provincia di Perugia per il periodo decorrente la data di esecutività di questa deliberazione e fino al 27 maggio 2028, data di scadenza del Collegio.

Quindi il nuovo Collegio sarà composto dal dottor Nataletti Andrea Presidente, dottor Marchetti Fausto, Componente e dottor Vagnetti Fabrizio, Componente.

Grazie dottor Orvietani.

Ci sono interventi sul punto? se non ci sono interventi, passiamo alla votazione sul punto così come esposto.

Quindi, chi è a favore?

Consigliera F. Pasquino

Presidente, mi perdoni

Presidente M. Presciutti

Sì, consigliera Pasquino, voto favorevole.

Consigliera F. Pasquino

Grazie, sono favorevole, grazie.

Presidente M. Presciutti

Ribaltiamo il voto anche sull'immediata esecutività.

Favorevoli all'unanimità benissimo.



11 su 13

CONSIGLIO PROVINCIALE DI PERUGIA

seduta del giorno 31/07/2025

Proposta n.2025/735

O.d.g. n. 6

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI - SOSTITUZIONE COMPONENTE
DIMISSIONARIO E NOMINA NUOVO COMPONENTE.

VOTAZIONE PALESE

(ART. 67, C. 2, REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE)

CONSIGLIERI	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
1) MASSIMILIANO PRESCIUTTI	X		
2) BACELLI ANDREA	X		
3) BARBARITO JACOPO	NO PARTECIPA		
4) DOMINICI GIOVANNI			
5) LANDRINI MORENO	X		
6) LIBERTI ERIDANO			
7) MOSCIONI GIANLUCA	X		
8) ORTALI GIANLUCA	X		
9) PASQUALI SANDRO	X		
10) PASQUINO FRANCESCA	X		
11) SCHIATTELLI FILIPPO	X		
12) SERVI LAURA	X		
13) VESCOVI RICCARDO	X		
TOTALI			

ESITO VOTAZIONE: N. VOTI FAVOREVOLI – N. VOTI ASTENUTI - ESPRESSI SU N. CONSIGLIERI PRESENTI
E N. VOTANTI.

10
IL PRESIDENTE

MASSIMILIANO PRESCIUTTI

11
IL VICE SEGRETARIO GENERALE

DANILO MONTAGANO



CONSIGLIO PROVINCIALE DI PERUGIA

seduta del giorno 31/07/2025

Proposta n.2025/735

O.d.g. n. 6

I.E.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI - SOSTITUZIONE COMPONENTE
DIMISSIONARIO E NOMINA NUOVO COMPONENTE.

VOTAZIONE PALESE

(ART. 67, C. 2, REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE)

CONSIGLIERI	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
1) MASSIMILIANO PRESCIUTTI	X		
2) BACELLI ANDREA	X		
3) BARBARITO JACOPO	NO PARTECIPA		
4) DOMINICI GIOVANNI	A		
5) LANDRINI MORENO	X		
6) LIBERTI ERIDANO	A		
7) MOSCIONI GIANLUCA	X		
8) ORTALI GIANLUCA	X		
9) PASQUALI SANDRO	X		
10) PASQUINO FRANCESCA	X		
11) SCHIATTELLI FILIPPO	X		
12) SERVI LAURA	X		
13) VESCOVI RICCARDO	X		
TOTALI			

ESITO VOTAZIONE: N. VOTI FAVOREVOLI – N. VOTI ASTENUTI - ESPRESSI SU N. CONSIGLIERI PRESENTI
E N. VOTANTI.

IL PRESIDENTE
MASSIMILIANO PRESCIUTTI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
DANILO MONTAGANO

Presidente M. Presciutti

Punto numero 7) “Relazione sui controlli successivi di regolarità agli atti amministrativi anno 2024. Comunicazione”.

Prego dottor Montagano.

Dirigente Avv. Montagano

Grazie Presidente.

In questa veste sostituisco il Segretario Generale che è competente sulla materia.

Per quanto riguarda il controllo di regolarità amministrativa nella cosiddetta fase successiva alla norma, previsto dall’art. 147 bis del TUEL, andiamo a controllare la legittimità degli atti e anche la regolarità dal punto di vista del rispetto delle procedure, avendo come obiettivo il miglioramento della qualità dei prodotti della pubblica amministrazione.

Abbiamo adottato anche un regolamento provinciale, perché molte delle problematiche legate a questi controlli e a queste a volte errori nell'estensione degli atti sono dovute spesso all'accavallamento di norme, soprattutto in materia di appalti, dove diventa difficile fare il coordinato e il combinato disposto tra il nuovo Codice degli appalti e tutte le normative sovrapposte, in parte ancora vigenti e in parte annullate “de facto” dalla nuova normativa.

Il regolamento che abbiamo adottato a riguardo è il 96 del 2012 e poi l'articolo 6 del regolamento prevede esattamente il controllo sulle determinazioni di impegno di spese, i contratti, gli altri atti amministrativi importanti e chiede una selezione casuale.

Ovviamente, ci deve essere un sistema come è stato adottato nell'ufficio quindi competente che è alle dirette dipendenze del segretario generale, per evitare ovviamente che possa sembrare un accanimento nei confronti di un collega, ma in realtà è un controllo della funzione dell'ente e quindi un rispetto dei diritti del cittadino.

Ovviamente ci sono delle caratteristiche metodologiche preindividuate, la indipendenza, imparzialità, la casualità degli atti e il controllo, come accennavo prima, riguarda soprattutto la normativa in materia di prevenzione della corruzione, ovviamente perché abbiamo iniziato questo lavoro di controllo dal 2013; questi controlli ci permettono non tanto di avere una funzione repressiva, ma di garantire la trasparenza dell'operato, quindi dell'ente e la legittimità degli atti.

Si tratta anche cercare di semplificare e per i dipendenti e per i cittadini l'approccio ai servizi, intercettando modulistiche guidate sia degli atti sia anche dell'accesso alla parte dell'esterno, perché avete visto che quasi tutto ormai è automatizzato ed è dematerializzato.

Ovviamente questa cosa alimenta anche il ciclo della performance, che è sempre sotto l'ufficio controllo di gestione, perché è una logica in /out, controlliamo, semplifichiamo, miglioriamo, nello

stesso tempo però è oggetto di valutazione delle performance dipendenti e quindi dirigenti perché l'obiettivo è il famoso valore PA, generalmente quindi inteso.

Passiamo un po' agli esiti dei controlli.

Abbiamo avuto quattro ambiti di intervento fondamentali, come accennavo il nuovo codice degli appalti che si è dovuto coordinare con testi del 2016, 2020 e 2021, di non facile molte volte sia interpretazione che applicazione congiunta.

Questo ha richiesto uno sforzo notevole, sia da parte dell'Ufficio Controllo e Gestioni che delle singole realtà operative, anche perché ci relazioniamo anche con parecchi comuni, quindi con vari partner, i soggetti interessati sono notevoli.

Come feedback si è constatata una produzione di testi più adeguatamente strutturata rispetto al passato, grazie anche a questi atti profilati che guidano e obbligano un po' alla procedura, soprattutto omogenizzando, perché quello che abbiamo visto è che tra i vari servizi ovviamente ci poteva essere un linguaggio, modalità di processare i lavori, di scrivere gli atti anche diversi, che renderà anche più difficile il controllo e anche l'accesso da parte dei cittadini.

Quindi questo ha permesso una maggiore trasparenza e una maggiore regolarità e abbiamo soprattutto fatto riferimento in maniera particolare agli acquisti effettuati su MEPA, sulle piattaforme quindi guidate, ma anche soprattutto maggiore attenzione dove non si va su MEPA e quindi sulle motivazioni vengono addotte rispetto delle soglie, dove la discrezionalità deve essere limitata in maniera trasparente il più possibile.

Tutto questo appunto per garantire l'amministrazione quindi trasparente.

Per quanto riguarda le modalità, è stato costituito un registro informatico unificato, con possibilità di campionamento casuale per quanto riguarda i termini dirigenziali, in modo da avere una sorta di desktop su cui lavorare, su cui agire con un'idea procedurale che è stato, diciamo, varato in questo senso.

Viene fatta una estrazione casuale del numero dei termini, ma la ripartizione automatica decisa a monte del sistema è il 95% tra determini ininfluenti e quelle con impegno, accertamento, variazioni di impegno, il 5% dispositivi quindi di liquidazione; ovviamente il campione è stato improntato sulle principali aree a rischio dell'attività amministrativa, E per poter poi fare un phishing omogeneo e semplificato, sono stati invitati tutti i colleghi che lavorano su un'app che è Jente, a mettere un campo descrittivo che obbliga nell'inizializzazione dell'atto, nella individuazione della categoria, tale che quando facciamo le estrazioni ci siano delle zone omogenee di intervento, di controllo.

Tutti gli atti sono mappati con un linguaggio omogeneo e univoco e il controllo è trasparente, semplificato ed equo sostanzialmente.

Per quanto riguarda le irregolarità sono stati distinte in due tipologie, i rilievi che sono veri e propri vizi di legittimità che influiscono sulla legalità dell'atto e non se ne sono riscontrate nelle attività di controllo relativa all'anno 2024.

Poi abbiamo le anomalie che hanno quattro campi, mancata correttezza formale nei provvedimenti emessi, ad esempio non viene citato una norma di riferimento, insomma, che è la genesi un po' di tutto l'atto, parziale correttezza e regolarità delle procedure, rispetto di norme e indirizzi, quindi qualora ci sono stati indirizzi e non risulta rispettato esattamente l'indirizzo dato, e altre in senso di situazioni meno importanti.

Per quanto riguarda la risultanza degli atti, su 3.642 che è il totale delle determine del 2024, sono state controllate 530 determine con una percentuale del 14,55% articolata in determine del dirigente 1877 questo come numero e come controllato 361 determina gli influenti di spesa, 755 controllate, 152 disposizione di liquidazione, 1010 controllati, 17, queste perché ovviamente sulla disposizione di liquidazione viaggia meno la discrezionalità, quindi il pericolo di creare situazioni di disparità.

Poi questi numeri sono spacchettati per le famose 10 categorie che vi indicavo prima, e per quanto riguarda il tipo di anomalie rispetto a quel dato che vi indicavo prima, al di là che non ci sono vizi sostanziali che inficiano la legittimità degli atti, quelli più ricorrenti sono non corretto richiamo alla normativa generale o di settore, normalmente noi costruiamo una "consecutio" logica degli atti, anche come forma di riferimento giuridico e normativo, non corretta applicazione della legge sulla privacy; considerate che molte volte basta pochissimo, un codice fiscale, un indirizzo al di là del nome e cognome, ma possono sfuggire anche situazioni; si sta affinando con quella profilazione degli atti dove diciamo il compilatore, l'estensore, viene guidato e obbligato a quindi a rispettare campi o a non compilarne a altri Inosservanza è il job di pubblicazione e trasparenza, che in molte volte non è un'inosservanza totale ma un ritardo sui tempi o altre situazioni.

E' spacchettato anche per servizi, quindi servizio per servizio vengono individuati le azioni previste a correzione o a un continuo miglioramento per il 2025, vista la difficoltà sulla normativa, come vi dicevo, l'accavallamento, l'attività di aggiornamento, di formazione, che poi nel mio caso seguo personalmente come piano di formazione del personale, e queste attività vengono organizzati corsi obbligatori, proprio perché ci deve essere un'attenzione particolare.

Si continua a lavorare sulla profilazione degli schemi degli atti, per rendere il linguaggio univoco ed evitare queste dimenticanze.

Ci si concentra essenzialmente sulle tematiche, diciamo, di maggior peso che sono gli appalti, la trasparenza e la privacy.

Stessa situazione è stata poi accesa sulle pratiche attinenti al PNRR, quindi di quello c'è una costola di visualizzazione particolare; nel 2024 non sono stati il controllo ha riguardato 380 atti proprio perché la normativa lo richiede in maniera espressa. Anche lì non ci sono vizi sostanziali, ma queste

sbavature su cui l'ufficio sta lavorando, è una sinergia diciamo sempre ottimale con le varie strutture, una logica di collaborazione e non di vessazione.

Grazie.

Presidente M. Presciutti

Grazie dottor Montagano, ci sono interventi sul punto 7) così come relazionato? Se non ci sono interventi, si può dare atto, essendo una comunicazione, non c'è votazione, quindi lo diamo per esaurito.

Consigliere Landrini

Presidente, devo uscire per esigenze familiari, 13.30, quindi saluto tutti, ringrazio.

Grazie, grazie.

Grazie, alla prossima.

Presidente M. Presciutti

Passiamo agli ultimi due punti all'ordine del giorno.

Il primo è punto numero 8) “ mozione presentata dal consigliere provinciale Filippo Schiattelli avanti all'oggetto “Nodo di Perugia: necessità di una posizione chiara e condivisa da parte delle istituzioni locali”.

Prego, consigliere Schiattelli.

Consigliere F. Schiattelli

Grazie, Presidente.

Ebbene, questo atto riguarda appunto un impegno che è stato preso da me già dalla prima esperienza, quella di consigliere provinciale, nella passata consiliatura, dove alcuni di consiglieri presenti erano anche all'epoca e ne facevano parte.

Credo che anche il fatto, solo l'oggetto, sia arcinoto a tutti, infatti stiamo parlando di una questione ormai, purtroppo, che possiamo definire annosa, alla quale però, secondo il mio punto di vista, considerato che ci troviamo nel 2025, non è impossibile porvi un rimedio, anche e soprattutto in considerazione delle numerose attenzioni e sollecitazioni che vengono dai territori.

Parliamo del nodo di Perugia, un progetto che da tempo abbiamo visto essere in campo, ma come avete tutti modo di osservare non vi sono state ancora delle iniziative decisive in merito, consapevoli delle rispettive competenze, quindi riguardano più enti in tutto, però noi come parte politica, sia provinciale che quella dei vari comuni, comunque sfido chiunque che si trova in

transito, in auto, in quelle zone interessanti, a dimostrare che non abbia riscontrato delle criticità evidenti.

E' quindi per questo, anche in considerazione del fatto dell'intensificazione della discussione pubblica e anche registrando l'intervento, a mio avviso, molto positivo del Presidente Presciutti, che ringrazio, è originalmente doveroso considerare che la parte politica da ambo i lati, da tutte le espressioni, sia quelle più periferiche, quelle più centrali, non possa dimostrarsi all'altezza di questo evento così importante. A rigor di logica che una strada in quella zona aggiuntiva permette una risoluzione dal punto di vista della viabilità, ma anche e soprattutto uno sviluppo economico in termini di benessere per tutti i nostri concittadini.

E quindi a mio avviso è importante che la parte politica si dimostri unita, almeno il più possibile, nell'evitare un inevitabile altrimenti, come potremmo dire, decadimento dell'interessamento anche dello Stato centrale, perché se noi ci troviamo divisi e purtroppo gli alti tiberini dei quali faccio parte l'abbiamo pagato sulla nostra pelle, mi riferisco all'esperienza della Due Mari, che sono tantissimi anni che doveva essere fatta, ma le varie divisioni politiche dei territori hanno fatto sì che quelle risorse non si sono trovate, anche se c'erano, e quindi a distanza di anni ancora dobbiamo riscontrare un ritardo che paghiamo a caro prezzo.

Vado subito alle questioni oggettive, si chiede che il Consiglio provinciale della Provincia a promuovere un confronto urgente con la Regione Umbria, il Comune di Perugia e tutte le forze politiche rappresentate nelle istituzioni locali, finalizzato all'assunzione di una posizione ufficiale e connessa sul progetto del "Nodo di Perugia".

A confermare, inoltre, la piena disponibilità della provincia di Perugia a sostenere l'opera in modo responsabile e trasparente, anche attraverso un costante dialogo dei cittadini, dei rappresentanti delle unità produttive interessate e gli altri territori, compreso il Governo nazionale.

E poi ovviamente a trasmettere il presidente della Regione Umbria, ai consigli, ai presidenti dei territori umbri, tutti gli aspetti dell'opera.

Credo che questo sia un atto possibile da noi e che possa davvero evitare che queste risorse, che magari sono lì ad aspettarci, vengano destinate altrove appunto dallo Stato centrale.

Sempre e soprattutto tenendo in conto delle varie anime, dei vari interessi coinvolti, senza dimenticare quindi le realtà produttive dei cittadini che sarebbero oggetto del passaggio della strada in termini di luoghi fisici.

Grazie.

Presidente M. Presciutti

Grazie a Lei, consigliere Schiattelli.

Apro la discussione sul punto.

Da remoto non vede mani alzate, in sala nemmeno, ma credo che sia giusto prendere in seria considerazione questo argomento, non fosse altro perché quotidianamente prendiamo atto che il problema esiste.

Quindi credo che su questo non ci siano possibilità di divisioni, essendo un dato più che oggettivo.

E quindi è un problema che esiste, una discussione che da tanti, forse troppi anni, si protrae.

Io penso, e questo mio pensiero è condiviso da la maggioranza in questo consenso, che noi dobbiamo fare uno sforzo di responsabilità per far sì che questo tema possa essere discusso in maniera costruttiva e propositiva, negli ambiti giusti.

Perché uso questo termine? Perché, da un lato, veniamo da una lunga messa di audizioni, confronti, partecipazione, comitati del sì, comitati del no, eccetera, cose che già sapete più e meglio di me.

Dall'altro, purtroppo, ad oggi riscontriamo che dal punto di vista delle possibili risorse per trovare una soluzione a questo problema ci troviamo in un impasse quasi totale e quindi io penso, perché ho richiamato al senso di responsabilità di tutti, perché è evidente che su questo tema ci sono, anche in quest'aula e in maniera trasversale tra l'altro, posizioni e punti di vista differenti, tutti più che legittimi, ci mancherebbe altro.

Ma il compito di chi ha ruolo istituzionale è quello di contribuire a fare le cosiddette sintesi alte; a far sì che tutti siano messi nelle condizioni di non vedere mortificato il proprio punto di vista e la propria posizione, ma allo stesso tempo noi, che siamo eletti "pro tempore" per rappresentare i cittadini amministrati, non possiamo non farci carico di un problema che per quanto mi riguarda, l'ho detto anche in occasioni pubbliche, non è un problema che riguarda solo ed esclusivamente il comune di Perugia o una parte del territorio.

Visto e considerato che noi siamo una regione al centro del paese e che gli assi viari su tutti la Perugia Ancona collegano i due capoluoghi, e lo faranno in maniera sempre più veloce dalla primavera prossima, perché se Anas, come spero e ne sono certo, rispetterà i tempi, i due tratti, sia quello Umbro che quello Marchigiano e la Perugia(Ancona, verranno completati, quindi avremo un'opera tutta a quattro corsie, che ovviamente sarà sicuramente un bene, perché accorcerà i tempi di percorrenza, ma aumenterà i flussi di traffico.

Quindi noi non possiamo non pensare a come risolvere questo problema o quantomeno come mitigarlo di molto.

Allora in questa sede, e ringrazio il consigliere Schiattelli per aver posto il tema nella massima assise provinciale, io sono per fare due proposte, una al proponente che è quella di ritirare l'atto sulla scorta di un impegno formale che prendo a nome dell'ente in questa sede.

Noi abbiamo il testo unico degli enti locali che all'articolo 34 ci dà uno strumento di lavoro, a mio avviso molto importante ,e di carattere molto stringente che è il cosiddetto accordo di programma che serve così come sancito dall'articolo 34, che può essere proposto o dalle regioni o dalle province

o dai comuni ,che serve sostanzialmente per cercare di condividere un percorso istituzionale in merito a questioni di carattere importante, così importante, che riguardano tutti questi enti.

E questo è il caso di specie.

Quindi io, non venendo meno a quella che è la mia personale posizione, ma che poco conta rispetto al ruolo istituzionale, io sono pronto e mi impegno formalmente in quest'opera di fronte al Consiglio a farsi che la provincia sia l'ente promotore di questo confronto istituzionale, così come è previsto dall'articolo 34 del TUEL, in modo tale che le istituzioni coinvolte inizino un confronto di merito e non più soltanto più che legittimo ovviamente nella presentazione nei vari consessi consiliari di ordini del giorno, mozioni piuttosto che atti di indirizzo che ormai da anni sono stati portati all'interno dei diversi consessi, io penso che noi dobbiamo avere la maturità e la responsabilità di affrontare questo tema, sapendo che ci sono posizioni che non convergono, ma il ruolo delle istituzioni è appunto quello di provare in tutti i modi a trovare delle sintesi che vadano nella direzione di risolvere i problemi dei cittadini amministrati.

Quindi con questo spirito io, da un lato, chiedo la disponibilità al consigliere di soprassedere la votazione di questo atto, ma con quest'impegno formale che io lunedì mattina mi faccio carico, rinverò a tutti i consiglieri della provincia ovviamente, di convocare un formale incontro con all'ordine del giorno le cose che ho detto, cioè l'applicazione dell'articolo 34 del testo unico degli enti locali su questo argomento così sentito e importante, per avviare una discussione di merito che tenga conto, ovviamente, di tutte le legittime posizioni ma che abbia come obiettivo finale quello appunto di arrivare possibilmente alla sottoscrizione di un accordo di programma vincolante tra le parti interessate.

Consigliere R. Vescovi

Grazie Presidente.

Buongiorno a tutte e tutti, allora io ritengo che la proposta del presidente Presciutti sia una proposta di buon senso, che rende la provincia centrale in un processo così importante per il nostro territorio, quindi accolgo con grande favore quello che il Presidente ha proposto, cioè l'attivazione di un articolo, l'articolo 34 del Tuel che porti poi a un accordo di programma.

Per quanto invece la posizione del consigliere Schiattelli, annuncio che voteremo contrariamente al suo atto, dobbiamo sederci a un tavolo e ragionare tra istituzioni serie e responsabili sapendo che il problema c'è, sapendo che dobbiamo trovare una sintesi sulle posizioni, credo che ad oggi votare quell'atto non porti beneficio nel processo decisionale che comunque inizierà da lunedì.

Grazie.

Presidente M. Presciutti

Grazie consigliere Vescovi.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, chiedo ai collegati, tranne il consigliere Barbarito che ce l'ha acceso, di accendere la telecamera per registrare la propria intenzione di voto.

Consigliera F. Pasquino

Presidente sono la consigliera Pasquino, come prima, avendo i problemi tecnici di cui sopra.

Presidente M. Presciutti

Bene, grazie.

Allora, metto in votazione l'atto numero 8), mozione presentata dal Consigliere Provinciale Filippo Schiattelli avente all'oggetto "Nodo di Perugia, necessità di una posizione chiara e condivisa da parte delle istituzioni locali".

Consigliera F. Pasquino

Presidente, mi scuso, chiedo che venga verbalizzato il mio voto contrario.

Presidente M. Presciutti

Con tre voti favorevoli io ho computato su nove presenti, perché mi sembra che il consigliere Bacelli sia uscito.

Quindi consiglieri tre voti favorevoli, quindi la mozione non passa perché non ha voti sufficienti.



CONSIGLIO PROVINCIALE DI PERUGIA

seduta del giorno 31/07/2025

Proposta n.2025/705

O.d.g. n. 8

MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE PROVINCIALE F. SCHIATTELLI AVENTE AD OGGETTO: "NODO DI PERUGIA: NECESSITÀ DI UNA POSIZIONE CHIARA E CONDIVISA DA PARTE DELLE ISTITUZIONI LOCALI".

VOTAZIONE PALESE

(ART. 67, C. 2, REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE)

CONSIGLIERI	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
1) MASSIMILIANO PRESCIUTTI		X	
2) BACELLI ANDREA		X	
3) BARBARITO JACOPO	X		
4) DOMINICI GIOVANNI	A		
5) LANDRINI MORENO	A		
6) LIBERTI ERIDANO	A		
7) MOSCIONI GIANLUCA		X	
8) ORTALI GIANLUCA	X		
9) PASQUALI SANDRO		X	
10) PASQUINO FRANCESCA		X	
11) SCHIATTELLI FILIPPO	X		
12) SERVI LAURA		X	
13) VESCOVI RICCARDO		X	
TOTALI			

ESITO VOTAZIONE: N. VOTI FAVOREVOLI - N. VOTI ASTENUTI - ESPRESSI SU N. CONSIGLIERI PRESENTI E N. VOTANTI.

IL PRESIDENTE
MASSIMILIANO PRESCIUTTI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
DANILO MONTAGANO

Presidente M. Presciutti

Benissimo.

Ok.

Quindi dichiaro chiusa la discussione su questo punto ultimo.

Consigliere Bacelli

Scusate.

Presidente M. Presciutti

Prego.

Consigliere Bacelli

No io non sono uscito, sono uscito dall'aula per motivi personali ma sono collegato da remoto.

Presidente M. Presciutti

La ringrazio per la comunicazione, grazie.

Passiamo all'ultimo punto all'odg: "Sostegno alla candidatura del nobel per la pace e la protezione diplomatica alla dottoressa Francesca Albanese".

Prego, consigliere Servi.

Consigliera Laura Servi

Grazie Presidente, rinnovo il mio saluto a tutte e tutti.

Riassumo i punti essenziali di questo ordine del giorno.

Francesca Albanese, relatrice speciale delle Nazioni Unite sui diritti umani nei territori occupati palestinesi, prima donna a ricoprire questo ruolo, è una giurista dall'indiscussa professionalità e appunto dalla vita spesa a sostegno del diritto e della dignità dei popoli.

E' la prima in 80 anni dalla nascita delle Nazioni Unite a subire le sanzioni da uno Stato, proprio per aver scritto un rapporto che si intitola "Dall'economia dell'occupazione all'economia del genocidio" in cui è documentato come la sofferenza della popolazione palestinese sia diventata fonte di profitto per un complesso sistema di interessi corporativi e finanziari, identificando 48 aziende multinazionali coinvolte.

Tale rapporto è un atto concreto di pace fondata sul diritto e sulla giustizia, è un messaggio universale.

Non può esserci pace senza il coraggio di riconoscere e fermare la violenza sistematica anche quando esercitata da stati potenti e c'è stato anche ieri su questo il messaggio del nostro Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

Ecco, rilevato che è doveroso ripudiare le modalità messe in campo da chi disconosce ogni principio di diritto internazionale, sostenere la protezione diplomatica della relatrice speciale delle Nazioni Unite e la possibile sua candidatura al Nobel per la pace, fa sì che questo sia un'espressione di vicinanza da parte dei cittadini, per quello che sta avvenendo in questi giorni attraverso le minacce che sta subendo e che sono state anche oggetto chiaramente delle petizioni dei cittadini e delle mozioni presentate in Parlamento.

Considerato che la nostra terra, che è la provincia di Perugia, è la terra che ha dato i natali ad Aldo Capitini al nostro patrono d'Italia, San Francesco D'Assisi, e che noi siamo operatori di pace e non intendiamo restare fermi di fronte al tentativo esplicito di distogliere l'attenzione del mondo dalla catastrofe, dal genocidio in corso a Gaza.

Abbiamo perso il conto dopo 60.000 palestinesi che hanno perso la vita e appunto tutto ciò premesso e considerato si chiede l'impegno al Presidente per attivarsi affinché la protezione diplomatica della dottoressa Francesca Albanese sia possibile, così come sia possibile anche sostenere la sua candidatura al Nobel per la pace.

Ecco, brevemente volevo trasmettervi quelle che sono le motivazioni che mi hanno spinto a presentare questo Ordine del Giorno.

Il pensiero dei bambini che sono in fila per l'acqua o per un tozzo di pane e che vengono uccisi è davvero una disumanizzazione inconcepibile.

Eppure il governo italiano continua a tacere.

E se nella Seconda Guerra Mondiale con la Shoah, con l'Olocausto, c'era stato impossibile comprendere perché potesse avvenire un genocidio come quello degli ebrei in quel periodo, e ci siamo dati la risposta che probabilmente la sottomissione al regime nazifascista e la mancanza di informazione aveva portato inesorabilmente a quegli esiti.

A Gaza, invece, tutti siamo al corrente, perché non solo i media, ma attraverso altri canali di informazione ci arrivano le immagini così agghiaccianti di quello che sta avvenendo, gli stessi cittadini israeliani emeriti come il professor Bartof che è professore di studi dell'olocausto e il genocidio alla Brown University, ha pubblicato sul New York Times il 14 luglio scorso una dichiarazione per la quale appunto ha dettoio ho studiato l'olocausto per tanti anni e so che purtroppo mi costa arrivare alla conclusione dolorosa che quello che sta accadendo a Gaza è esattamente un genocidio....

Ecco io ho un figlio adolescente; non credo di essere per questo più sensibile di altri, ma provo a pensare al fatto che ci sono genitori che sono costretti a scegliere se salvare un figlio piuttosto che un altro e far morire di fame un popolo non è solo crudeltà, è un calcolo strategico e quindi questo ordine del giorno non è contro qualcuno, è per qualcosa, per l'empatia, per la verità e trovo che voltarsi dall'altra parte non sia degno di noi che rappresentiamo la Repubblica Italiana.

Grazie.

Presidente M. Presciutti

Grazie consigliera Servi.

Ci sono interventi su questo punto?

Consigliera F. Pasquino

Presidente, sono la consigliera Pasquino, sempre con gli stessi problemi tecnici di cui mi scuso, però ci tenevo a prendere parola proprio con riferimento a questa mozione, nel ringraziare la collega consigliera per averla presentata e quindi anticipo il mio voto favorevole e la ringrazio perché ha dato tra l'altro un senso altissimo e le faccio i complimenti anche alla delega che lei presidente le ha conferito.

Grazie.

Presidente M. Presciutti

Grazie a lei, consigliera Pasquino.

Altri interventi?

Consigliere R. Vescovi

Grazie presidente, sarò velocissimo, ma anche io ci tengo a ringraziare la consigliera Servi, perché in questo momento quest'ordine del giorno era quantomeno necessario.

Si dice che la guerra piace solo a chi non la conosce veramente, e io credo che con le tecnologie noi la stiamo conoscendo sempre più.

E quello che sta succedendo ed è documentato in Palestina è inaccettabile, credo che sia proprio un graffio nell'anima di ognuno di noi.

Ho negli occhi, ormai da settimane, gli ultimi respiri di un bambino palestinese che davvero faticano a farmi dormire.

Ogni sera, quando addormento i miei figli, penso ai bambini che stanno morendo a Gaza e credo che sia nostro compito gridare nelle sale più importanti, nelle sale istituzionali, il nostro disappunto e la richiesta di cessare queste atroci sofferenze che stanno annientando una popolazione.

Quindi chiaramente voterò in maniera favorevole e ringrazio ancora la vicepresidente Servi per questo importante ordine del giorno.

Grazie.

Presidente M. Presciutti

Allora, non vedo altri che hanno chiesto di parlare.

Anch'io ci tengo a fare un brevissimo intervento, più che un intervento, una brevissima riflessione.

Noi abbiamo di fronte un periodo molto importante anche e soprattutto su questi temi di impegno civile, prima di tutto, e politico-amministrativo.

Quindi questa mozione non solo credo che sia opportuna, ma ci impegna ulteriormente a far sì che anche questo ente che noi rappresentiamo “pro tempore” possa mettere in campo tutto ciò che può mettere in campo per far sì che questi temi non siano solo evocati ma anche soprattutto praticati con iniziative ed impegni sostanziali.

Quindi tra l'altro la consigliera Servi è stata appunto da me delegata anche su questi temi, oltre ad altre questioni.

L'ho fatto non per una questione di immagine, l'ho fatto perché penso che la provincia di Perugia debba ritornare ad avere un ruolo propositivo e da protagonista su un tema così importante, come la promozione dell'uguaglianza tra i popoli.

Quindi, con l'approvazione di questo atto noi ribadiamo la volontà di questo Consesso e di questo Ente di rafforzare e rilanciare l'impegno su questi temi, perché ci sono anche, purtroppo aggiungo, tanti altri bambini che muoiono nell'indifferenza generale senza avere il, tra virgolette, clamore dei media.

Ce ne sono tantissimi in Africa, in tanti parti del mondo dove ci sono conflitti sanguinari silenziati, colpevolmente silenziati.

Quindi noi dobbiamo riaffermare questo impegno, che è un impegno formale e sostanziale, che è un impegno concreto che vede il nostro ente tornare protagonista di iniziative che nei prossimi mesi si svilupperanno e siccome l'ho fatto nelle comunicazioni chiudo con questo.

Io penso che tutti gli enti locali della nostra provincia debbano sentirsi impegnati in questo lavoro di costruzione di elaborazione di iniziative dal basso, perché dobbiamo creare la cultura della pace e della convivenza che si fa solo se si parte dal basso e se si parte dai territori.

Quindi noi solleciteremo di nuovo tutte le municipalità della provincia ad essere partecipi di questo percorso nei modi e nelle forme che ovviamente insieme cercheremo di condividere e di costruire.

Ovviamente un pensiero con l'approvazione di questo atto alla funzione e al lavoro che la dottoressa Albanese in tutti questi anni ha portato e sta portando avanti è che deve continuare a portare avanti nel massimo della sicurezza per la sua persona ma anche nel massimo della possibilità di poter esplicitare al meglio quello che è il suo ruolo e la sua funzione che dalla stragrande maggioranza le viene riconosciuto.

Quindi, se non ci sono altri interventi, io pongo in votazione il punto numero 9) che è l'ordine del giorno, scusate, presentato dalla consigliera Servi, così come esposto dal proponente.

Chi è favorevole?

Consigliera F. Pasquino

Presidente, chiedo, sono sempre la consigliera Pasquino che venga registrato il mio voto favorevole, Grazie.

Consigliere Bacelli

Anche io non riesco a riattivare la telecamera però sempre favorevole.

Presidente M. Presciutti

Quindi unanimità dottor Montagano, l'odg viene accolto.



tutti favorevoli
10 consiglieri

CONSIGLIO PROVINCIALE DI PERUGIA

seduta del giorno 31/07/2025

Proposta n. 2025/726

O.d.g. n. 9

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA PROVINCIALE L. SERVI
PROT. N. 27318 AVENTE AD OGGETTO: "SOSTEGNO ALLA CANDIDATURA AL NOBEL
PER LA PACE E PER LA PROTEZIONE DIPLOMATICA A FRANCESCA ALBANESE".

VOTAZIONE PALESE

(ART. 67, C. 2, REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE)

CONSIGLIERI	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
1) MASSIMILIANO PRESCIUTTI	X		
2) BACELLI ANDREA	X		
3) BARBARITO JACOPO	X		
4) DOMINICI GIOVANNI	A		
5) LANDRINI MORENO	A		
6) LIBERTI ERIDANO	A		
7) MOSCIONI GIANLUCA	X		
8) ORTALI GIANLUCA	A		
9) PASQUALI SANDRO	X		
10) PASQUINO FRANCESCA	X		
11) SCHIATTELLI FILIPPO	A		
12) SERVI LAURA	X		
13) VESCOVI RICCARDO	X		
TOTALI	8		

ESITO VOTAZIONE: N. VOTI FAVOREVOLI – N. VOTI ASTENUTI - ESPRESSI SU N. 8 CONSIGLIERI PRESENTI
E N. 8 VOTANTI

IL PRESIDENTE
MASSIMILIANO PRESCIUTTI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
DANILO MONTAGANO

Presidente M. Presciutti

Bene, io vi ringrazio molto e la seduta non ha più punti al giorno, quindi ringraziandovi vi do appuntamento alla prossima seduta.

Grazie a tutti.

Il Presidente **MASSIMILIANO PRESCIUTTI**

Il Vice Segretario Generale **DANILO MONTAGANO**